

Il San Matteo innova: pronto soccorso rapido e monitor per i parenti

Nuovi ambulatori per i codici bianchi e verdi

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

MENO ORE d'attesa e ansia per chi accederà al pronto soccorso del San Matteo. Dal prossimo giugno, infatti, saranno operativi gli ambulatori taglia-codice. Lo prevede una delibera approvata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore Luciano Bresciani che interessa 30 ospedali lombardi tra i quali il San Matteo. «Lo scopo di questo provvedimento — ha spiegato il presidente Roberto Formigoni — è migliorare la qualità e la gestione di un servizio. Stanziamo 7,5 milioni per tagliare le code, non lasciare i parenti privi di informazioni».

AL SAN MATTEO da tempo si pensava a come ridurre i tempi d'attesa. «Dai nostri dati — ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale Pasquale Pellino — oltre il 70% degli accessi al pronto soccorso avviene dal lune-

di al venerdì dalle 8 alle 20. Quindi per ridurre le attese, durante la settimana apriremo ulteriori ambulatori dedicati ai codici bianchi e verdi in cui i pazienti possano essere visitati in tempi più rapidi, senza aspettare che i medici si occupino delle ur-

TECNOLOGIA

Il paziente verrà seguito grazie a un numero di identificazione

genze». Le disposizioni arrivate dalla Regione prevedono che entro 15 giorni sia presentato il progetto e quello di Pavia è praticamente pronto. «L'abbiamo girato al responsabile del pronto soccorso — ha proseguito Pellino — per una valutazione e poi lo inoltreremo».

RICHIEDERÀ un tempo un po' più lungo invece, il progetto relativo alle informazioni. «Il sistema c'è, è lo

stesso applicato all'ospedale di Vimercate, si tratta di acquisirlo — ha sottolineato il direttore sanitario — per poi partire con le gare d'appalto e le installazioni».

UNA VOLTA sbrigate queste pratiche, anche a Pavia ci saranno dei monitor attraverso i quali i parenti in sala d'attesa potranno seguire il percorso del proprio parente. «Non potendo scrivere il nome del paziente — ha aggiunto Pellino — riporteremo dei numeri attraverso i quali i congiunti potranno controllare a quali visite e a quali accertamenti verrà sottoposto il proprio congiunto. È un intervento importante perché i parenti oggi restano fuori in attesa, cercando di ottenere informazioni dal personale, impegnato nell'assistenza». Complessivamente lo stanziamento per questo nuovo servizio arriva fino a 1,5 milioni di euro (50.000 euro per ogni struttura).



IN PRIMA LINEA
Il direttore sanitario del San Matteo Pasquale Pellino e, in alto, l'ingresso del pronto soccorso del Policlinico di Pavia (Torres)